



A Cesena, "Trap,, non c'era e domani è un altro giorno

LO SPORT

La "Signora,, non ricorda

ANGELO CAROLI

Cesena-Juventus significa molte cose. Innanzitutto, il rientro di Morini, il quale si era infortunato nella partita di ritorno contro il Manchester United; poi il reinserimento di Beppe Furino, fuggacemente fuori gioco mercoledì sera, causa la squalifica inflittagli dalla Disciplina dell'Uefa. Come immediata conseguenza, Spinosi e Marchetti devono consegnare le maglie ai colleghi più anziani. Soprattutto per il primo si tratterà di un doloroso, seppur prov-

visorio, accantonamento. Trapattoni, al riguardo, è stato esplicito ed onesto nel riconoscere a Morini i gradi di titolare e gli annessi diritti. Nel preannunciare il possibile ricupero dello stopper, l'allenatore juventino ha comunque sottolineato la bravura di Spinosi, il quale, da quella sera in cui bloccò il centravanti dello United (Pearson) si è sempre comportato decorosamente, adempiendo con assoluto zelo alle mansioni affidategli. Ed a Spinosi va un elogio senza riserve per la serietà con la quale ha affrontato gli impegni del campo e le decisioni del suo trainer.

Per Marchetti il discorso è più spicco; trattandosi di un giovane in via di maturazione e di affermazione, il suo rientro nei ranghi non rappresenta che una normale prassi per dare spazio al capitano bianconero. Con la disponibilità di Morini e Furino, Trapattoni può schierare la Juventus tipo nella difficile trasferta di Cesena. Ed entriamo nei dettagli del match, per scoprire altri significati, ben al di là dei risvolti tecnici e tattici.

Cesena fu una tappa determinante nel cammino della Signora, lo scorso anno. A Cesena, i bianconeri subirono una «stangata» che risultò la prima di una incredibile serie di disavventure. In vantaggio con un gol di Damiani nel primo tempo, la squadra di Parola venne raggiunta da una malagurata e fortuita autoreta di Spinosi, che mise le ali al Cesena. Un gol di Bertarelli fu l'epilogo di un match che se-

gnò la sorte del bianconero. Dopodiché, vennero le due autorette nel derby, la sconfitta di Milano, con l'Inter. Oggi si riparla di quegli episodi, anche perché il calendario ha posto il Cesena sul cammino della Juventus ancora prima del derby con il Torino. Fortunatamente, Trapattoni non crede ai ricorsi storici e con buona saggezza lombarda, che è un miscuglio di praticità e realismo, allontana pericolose ombre di incubi.

«Ogni stagione ha una storia — esordisce il Trap — non lasciamoci, perciò accicare dal calendario e dal caso. Diciamo solo che si tratta di una partita delicata perché delicata è la posizione in classifica del Cesena e perché pretenziosa quella nostra. Del resto, leggo che il Cesena vuol vincere. Hanno ragione i romagnoli. Le difficoltà, per parte nostra, ci verranno anche dalla settimana difficile che abbiamo trascorso con

lo straordinario con i sovietici dello Shakter di Donetsk. Però viviamo un momento favorevole, l'atmosfera è diversa rispetto a quella dello scorso anno, dimentichiamo il passato e cerchiamo di non pensare ad esami dimostrativi. Non dobbiamo vendicare nulla, nessun torto da riparare. Il Cesena sconfisse 2 a 1 la Juventus lo scorso anno? Bene; quell'episodio appartiene ad una stagione archiviata. Ciò che conta è il Cesena di oggi con le sue esigenze, e conta la Juventus edizione 76 che deve mantenersi su certi livelli. Punto e basta».

Inizio ore 14,30

Catanzaro-Bologna
arbitro: F. Lazzaroni
Cesena-Juventus
arbitro: Lattanzi
Foggia-Sampdoria
arbitro: Barbaresco
Genoa-Fiorentina
arbitro: Gonella
Lazio-Roma
arbitro: Michelotti
Milan-Inter
arbitro: Serafino
Torino-Napoli
arbitro: Menegali
Verona-Perugia
arbitro: Trinchieri

CLASSIFICA: Juventus p. 12; Torino 11; Napoli 9; Lazio 8; Perugia e Roma 7; Fiorentina e Inter 6; Milan, Sampdoria e Catanzaro 5; Verona e Bologna 4; Foggia 3; Genoa e Cesena 2.

La pazza idea di Tom Rosati

CESENA — Tom Rosati è contento: rientra Frustalupi e, secondo lui, il Cesena darà del filo da torcere alla Juve. Il trainer bianconero l'aveva detto nei giorni scorsi: «La partita avrà un aspetto diverso se l'ex laziale scenderà in campo».

Un Cesena che affronterà la Juventus soltanto con la forza della disperazione. Il bel giocattolo dello scorso anno non funziona più. Le polemiche interne, il siluramento del trainer Corsini, l'apatia dei giocatori, una campagna acquisti non troppo azzeccata hanno fatto sì che il brillante non splenda più con la lucentezza di un tempo.

Ora è stato chiamato un «duro», Tom Rosati, a sostituire Corsini. Ma anche lui sulla piazza locale non gode di molta fiducia. I tifosi lo contestano, e Manuzzi cerca in qualche maniera di difenderlo a spada tratta per non demoralizzarlo

troppo: e nel far ciò si rende antipatico a molti.

Questo sul piano dirigenziale. Per quanto riguarda la partita c'è per lo meno molta più chiarezza. I duelli più importanti dovrebbero scaturire da Lombardo, che avrà il compito di controllare Bettega, mentre Ceccarelli (ormai è ufficiale) agirà su Causio.

Tom Rosati cerca in qualche modo di gettare fumo negli occhi degli avversari mescolando i numeri di gara. Sembra infatti che Rognoni debba giocare con la maglia n. 9 e Mariani con il 7, e Bonci scenderà in campo all'ala sinistra.



Bettega soffre ma gioca. Morini (in alto) rientra

Milan-Inter è tutta una polemica

**L'ora di Rocco
L'ira di Marchioro**

GIORGIO GANDOLFI

MILANO — Cadrà o meno la testa di Marchioro dopo il drammatico derby che attende domani Milan e Inter? Duina ieri ha rinnovato sulla parola la sua fiducia a Marchioro; lo ha rivelato lo stesso interessato dopo l'allenamento a Milanello. Nel contempo sembra che il presidente rossoneri abbia telefonato a Rocco pregandolo di trovarsi domenica a San Siro. Non è forse il suo consigliere personale? Duina non è ancora molto dentro alle vicende calcistiche: si è fatto «manipolare» da persone che credeva di assoluta fiducia e che ora stanno dimostrando, attraverso la dura realtà della classifica, di aver sbagliato. Lo ha detto indirettamente lo stesso Duina l'altra sera al Rotary Club di Milano durante un dibattito che aveva come ospiti d'onore il presidente del Milan e quello dell'Inter Fraizzoli.

Se tornasse indietro, gli hanno chiesto, assumerebbe ancora Marchioro? «Lo feci — ha risposto — perché il suo nome mi venne presentato su un piatto d'oro da una persona nella quale riponevo la massima fiducia». Ovvio il riferimento a Rivera: chissà che ora Duina non si sia accorto che Gianni come consigliere non vale molto. Nella sua ingenuità di uomo sportivo alle prime armi, Duina ha poi rivelato che Marchioro è legato al Milan da un contratto valido per due anni, anche se la Lega li ammette soltanto per una stagione. «Se dovessimo licenziare Marchioro — ha continuato Duina — dovremmo pagargli l'intero stipendio e forse anche quello per il campionato successivo. La soluzione migliore sarebbe rappresentata da una specie di compromesso, cioè Marchioro in panchina e Rocco come consigliere».

Duina sa benissimo però che Marchioro non è disposto ad accettare un lavoro in tandem con l'anziano «paron», lo ha già ripetuto in più di una circostanza e anche recentemente durante la trasferta in Spagna. D'altronde il Milan si trova ad un bivio: o rimette in sesto la sua precaria situazione in campionato e in Coppa, oppure, come capita inevitabilmente in queste circostanze, Marchioro deve andarsene.

Nuovo 900T fa concorrenza ai più grandi e ai più piccoli

**Il 900T è l'evoluzione perfezionata dell'850T:
il furgone più venduto in Italia**

Gli ultimi perfezionamenti del 900T.

Parabrezza più alto di 6 cm - Alternatore in luogo della dinamo - Impianto frenante potenziato - Pneumatici radiali di serie - Semialberi differenziali rinforzati - Nuovo volante - Nuovo frontale - Sottoscocca protetto con PVC - Sedili più comodi - Cristalli posteriori scorrevoli (Promiscuo e Pulmino).

Una gamma di 12 versioni.

Furgone a una porta, a due porte, con porta scorrevole. Furgone "tetto rialzato" a una porta, a due porte, con porta scorrevole. Furgone vetrinato a una porta. Promiscuo a una porta, a due porte, con "tetto rialzato" a una porta. Pulmino a quattro porte (7 posti). Scudato per allestimenti di carrozzeria.

motore di 903 cm³

portata utile 600 kg + conducente

volume di carico 2,65 e 3 m³

velocità massima: oltre 100 km/h

Per la sua economicità d'esercizio il 900T fa concorrenza alle piccole furgonette di derivazione automobilistica perché trasporta quasi il doppio. Per le sue prestazioni ottimali rispetto alle esigenze del piccolo trasporto urbano di merci e di persone, fa concorrenza anche ai veicoli di categoria superiore che non sempre vengono impiegati al massimo del loro potenziale di carico.



Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat. Anche con vendite rateali Sava o in locazione Savaleasing con riscatto finale a prezzo fisso.

FIAT
veicoli commerciali